

The presence of Barbarian populations in Italy and neighbouring regions in the 4th and 5th centuries is a key aspect for understanding the many complex transformations undergone by the West, still politically centred on the Roman Empire. From an archaeological perspective though, the appropriate categories to use in tracing the presence of these new peoples – who arrived from lands beyond the limes but had been in contact with late Roman material culture for centuries – remain problematic. This difficulty is felt particularly in Italy, where attention has only recently been paid to this issue.

The aim of the meeting is to take stock of the archaeological research tools available to shed further light on the presence of these inhabitants, in part thanks to comparison with specialists from countries where this topic has been debated for several decades. In addition, some overviews and particular cases relating to Italy will be presented.



Curatela scientifica:

Elisa POSSENTI
Università di Trento

Coordinamento scientifico

Incontri per l'Archeologia barbarica:

Caterina GIOSTRA
Università Cattolica del Sacro Cuore



<https://archeologiabarbarica.it>

In collaborazione con



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
UNIVERSITÀ DI TRENTO

V Incontro per l'Archeologia barbarica

PRESENZE BARBARICHE NEL V SECOLO

in Italia e regioni contermini

Giornata di studi

Per partecipare cliccare qui

Venerdì
10 settembre 2021
Piattaforma Microsoft
Teams, ore 9.00



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Ore 9.00

Saluti

Giuseppe ZECCHINI, Direttore del Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte, Università Cattolica del Sacro Cuore

Marco GOZZI, Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università di Trento

Introduzione

Elisa POSSENTI, Università di Trento

Presenza e integrazione dei Barbari nell'Italia del V secolo: documenti della storiografia, dell'epigrafia e del diritto

Umberto ROBERTO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Témoignages archéologiques des contacts entre l'Europe centrale et les royaumes romano germaniques d'Occident dans la deuxième moitié du V^e - première moitié du VI^e siècle

Michel KAZANSKI, Centre National de la Recherche Scientifique, Paris

Sepulture di età tardoantica in Pannonia: componenti romano-provinciali e barbariche tra IV e V secolo

Jaroslav TEJRAL, Archeologický ústav AV ČR – Brno (Rep. Ceca)

Ridimensionare il "miraculum". I materiali barbarici del V secolo tra Aquitania e Cartaginense

Joan PINAR GIL, Università di Hradec Králové (Rep. Ceca)

Ore 14.30

Persone e materiali germanici del IV-V secolo dalla penisola italiana

Maurizio BUORA, Società Friulana di Archeologia
Luca VILLA, Archeologo

La necropoli di Sacca di Goito: aggiornamenti sulle fasi di V secolo

Marco SANNAZARO, Università Cattolica del Sacro Cuore

Attrezzi da lavoro di tipo barbarico di IV-V secolo: forme e caratteristiche

Vasco LA SALVIA, Università degli Studi "G. d'Annunzio" – Chieti

Ritrovamenti monetali e presenze barbariche in Italia settentrionale tra IV e V secolo

Ermanno E. ARSLAN, Accademia Nazionale dei Lincei - Roma

Francesca BALLESTRIN, Università di Trento

Fibule a staffa: origine, produzione e distribuzione nel V secolo

Dieter QUAST, Römisch-Germanisches Zentralmuseum – Mainz

L'ipogeo D di Scorrione (Modica, RG) e il V secolo nel Sud-Est della Sicilia

Joan PINAR GIL, Miroslav PLESKA, University of Hradec Králové (Rep. Ceca)

Annamaria SAMMITO, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Culturali della Provincia di Ragusa

La presenza delle popolazioni barbariche in Italia e nelle regioni contermini tra la fine del IV e il V secolo è un aspetto chiave per comprendere le molteplici e complesse trasformazioni dell'Occidente nel momento in cui questo era ancora politicamente afferrante all'Impero Romano. Dal punto di vista archeologico restano tuttavia problematiche le categorie da utilizzare per risalire alla presenza di questi nuovi popoli, arrivati dai territori al di là del *limes*, ma già da secoli entrati in contatto con la cultura materiale tardo romana. In particolare, questa difficoltà si avverte nel nostro paese, dove solo recentemente è stata posta l'attenzione a questo tema.

Obiettivo dell'incontro è fare il punto sugli strumenti a disposizione della ricerca archeologica per rintracciare queste presenze; ci si avvarrà anche del confronto con studiosi di paesi dove la tematica è oggetto di discussione già da alcuni decenni. Si proporranno inoltre alcuni quadri di sintesi e casi particolari relativi all'Italia.